

giorno del deputato Depretis; quindi si dovrebbe accettare, per togliere ogni equivoco, il mio ordine del giorno:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministero, e passa all'ordine del giorno. »

TOSCANELLI. Domando la chiusura.

PRESIDENTE. Domando se la chiusura è appoggiata. (È appoggiata.)

BIXIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola solamente contro la chiusura.

BIXIO. Veramente io vorrei rispondere al signor Mattei. *Voci a destra. No! no!*

PRESIDENTE. Per tal modo entra nel merito.

Ora che la chiusura è appoggiata, io non gli posso dar la parola che per addurre le ragioni che lo possono indurre a combattere la chiusura.

SINEO. Domando la parola contro la chiusura.

BIXIO. L'onorevole Mattei, uomo tanto competente nella nautica, avendo fatto osservazioni a questo riguardo di molta importanza, sarebbe necessario rispondergli qualche cosa.

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Permettendolo la Camera, gli do la parola.

BIXIO. Quando ho udite le parole dell'onorevole ingegnere Mattei, mi pareva di leggere una pagina del Iomini, quando voleva imparare l'arte della guerra sui libri. L'ingegnere Mattei dimentica però una cosa. I teorici, quando parlano della terra, la descrivono rotonda; teoricamente è rotonda, ma, vista da lontano, ci sono delle montagne, le Alpi, le Cordigliere, e via. *(Si parla)*

L'onorevole Mattei, parlando del porto d'Ancona, ha voluto applicare una teoria, ma egli dimentica una cosa essentialissima, ed è che nessuno dei porti conosciuti è nella condizione specialissima di quello d'Ancona.

Poichè si è detto tutto quello che importava avvertire circa i porti della Dalmazia, e le condizioni speciali in cui sono, non importa d'insistere molto, perchè quelle ragioni potrebbero essere applicate ai porti in simili condizioni.

Qui adunque l'autorità del deputato Mattei non l'ho per valevole. E come egli non è stato persuaso di quello che ho detto io, io lo sono niente affatto di quello che ha detto lui. *(Risa)*

PRESIDENTE. Pongo ai voti la chiusura.

(È approvata.)

Esporrò ora le varie proposte. Vi è l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Broglio. Quindi la proposta del deputato Lanza, cui si è unito il deputato Mattei che ha ritirato la sua, con che la Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministero e passa all'ordine del giorno.

Vi è poscia quella del deputato Depretis, che invita il Ministero a presentare un progetto di legge per le opere a farsi al porto militare d'Ancona. E in ultimo quella che venne testè presentata dal deputato Persano che sarebbe così formulata:

« La Camera, prendendo atto delle spiegazioni date dal signor ministro della marina che farà ogni opera per ridurre il porto d'Ancona, quant'è possibile, atto a ricevere la flotta nazionale e stabilirvi un deposito generale per provvedere ai bisogni ed alle avarie che possono soffrire i bastimenti in caso di guerra, passa all'ordine del giorno. »

Fra tutte queste proposte, la più larga e quella che si deve mettere prima ai voti è l'ordine del giorno puro e semplice, poi viene quella del deputato Lanza, in seguito quella del deputato Persano.

SINEO. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

BROGLIO. Ritiro la proposta d'ordine del giorno puro e semplice per affrettare la votazione.

PRESIDENTE. Metterò ai voti la proposta del deputato Lanza.

SINEO. Chiedo di parlare per una questione d'ordine.

Ho d'uopo che s'interroghi la Camera se autorizza i deputati che lo crederanno a motivare il loro voto. Sento grandemente il bisogno di farlo, stante il modo con cui fu posta la questione dall'onorevole Lanza.

Io non intendo di aderire all'ordine del giorno da lui proposto, nè vorrei che il mio voto potesse dar luogo ad un equivoco.

TOSCANELLI. Chiedo di parlare.

Se fosse adottata la proposta fatta testè dall'onorevole Sineo, si verrebbe indirettamente a rientrare nella questione generale, e per tal modo il voto di chiusura da noi adottato risulterebbe inefficace. Credo quindi conveniente che la Camera non adotti questa proposta.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato Sineo.

Chi è d'avviso di dare ai deputati che la desiderano facoltà di motivare il loro voto, s'alzi.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera negativamente.)

MENABREA, ministro per la marineria. Il Ministero accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Lanza, perchè sembra riassuma più largamente il concetto del Ministero stesso.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato Lanza, la quale è così espressa:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa all'ordine del giorno. »

Una voce. Siamo in numero?

Varie voci. Sì! sì!

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

PRESENTAZIONE DI TRE DISEGNI DI LEGGE DI FINANZE.

PRESIDENTE. Il ministro dei lavori pubblici ha la parola.

PERUZZI, ministro dei lavori pubblici. Per il ministro delle finanze ho l'onore di presentare alla Camera tre progetti di legge:

1° Per l'approvazione della vendita di beni e diritti demaniali;

2° Per la convalidazione del decreto sui diffalchi dei diritti d'entrata e sui diritti di stallaggio e di ostellaggio per le merci introdotte nei porti di Messina e di Brindisi;

3° Per autorizzazione a cedere gratuitamente al municipio di Napoli la proprietà di fabbricati e terreni demaniali.

PRESIDENTE. La Camera dà atto di questa presentazione. La seduta è levata alle ore 6.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Discussione dei progetti di legge:

1° Proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle enfiteusi nelle Marche e nell'Umbria;

2° Censimento generale della popolazione;

3° Concessione di due tronchi della ferrovia calabrese;

4° Convalidazione di regii decreti relativi all'ammissione di sottotenenti nei corpi del genio militare e dell'artiglieria;

5° Svolgimento della proposta di legge del deputato Crispi per estendere alla Sicilia il decreto del prodittatore di Napoli del 25 ottobre 1860.